



dal 24 agosto al 17 settembre

A FESTAREGGIO C'È UN BUON SOUND

Festa Provinciale de l'Unità
CAMPOVOLO • REGGIO EMILIA
tel. 0522 500311 • www.festareggio.it

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



Festa Reggio

VENERDI 15 SETTEMBRE
CARMEN CONSOLI
in concerto
ingresso 15 euro

Anno 83 n. 234 - domenica 27 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Pensieri da vero statista. «Il vulcano di villa La Certosa? Rivelandone l'esistenza i giornali mi hanno rovinato il giocino... a un certo



momento ricevevo una telefonata, si spegnevano tutte le luci del lago e un marchingegno infernale provocava le onde. Si ballava un po',

poi si sentiva tremare tutto... a quel punto tutte le ragazze avevano paura e io me le abbracciavo...».

Silvio Berlusconi
Ansa 25/8/06

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Babele

C'è il rischio che la forza di pace in Libano, nobile e urgente e voluta soprattutto dall'Italia, in nome delle Nazioni Unite, sia vista da molti come una camicia di forza intorno a Israele, considerato colpevole di aggressione mentre, da solo - anche con errori che dichiara e discute - cerca di sopravvivere alla più violenta aggressione mai subita. Al confronto a una accurata propaganda anche sui giornali americani, ci presenta Hezbollah ("l'esercito di Dio" che ha lanciato sui civili e le case di Israele migliaia di missili) come un benevolo ente di protezione civile che qualche smemorato italiano chiama "resistenza", usando la stessa parola che ha definito chi ha combattuto contro fascismo. Strano nome per una formazione militare vasta, libera di operare, bene armata, ben finanziata, salutata con tutti gli onori dal presidente della Repubblica libanese, con due ministri al governo di un Paese considerato democratico.

Una simile confusione di percezione e di termini ha due percorsi. Uno è la guerra totale proclamata da Bush. Non c'è, per fortuna. Il Paese di Bush - cittadini e Parlamento - la sconfitta e la ignora. Ma la confusione, anche sul che fare strategico, è grande. Dal combattere subito, dovunque, all'invocare le Nazioni Unite. L'altro percorso avviene a sinistra, dove poderosi rigurgiti di guerra fredda spingono ancora molti contro Israele e dunque contro il popolo che la Resistenza ha salvato dal fascismo, creando una confusione di amici, nemici e linguaggi simile a quella di Bush. Vediamo come tutto ciò è potuto succedere e sta accadendo ogni giorno, in una babele di valori, concetti e parole.

Non c'è stata la fine del mondo preannunciata per il 22 agosto da Bernard Lewis con un uso impressionante, quasi cartomantico di segnali e coincidenze coraniche. Non c'è stata, ma si tratta di un modesto sollievo. Lo stato del mondo resta grave perché, come in una di quelle rare e sinistre combinazioni nella posizione degli astri indicate di tanto in tanto con allarme dagli esperti, alcune circostanze negative continuano a verificarsi insieme, nella stessa epoca, negli stessi Paesi e intorno agli stessi problemi, principalmente pace e guerra.

segue a pagina 25

Il popolo della pace: «Forza Onu»

Assisi, migliaia in corteo per sostenere la missione contro la guerra in Libano
Il ricordo di Angelo Frammartino: è ora che facciamo qualcosa tutti insieme
Si preparano le truppe. Prodi e Annan: resta centrale la questione palestinese

Marina Mastroluca
inviata ad Assisi

Scivola nelle stradine di Assisi, tra i colori della pace. Una marcia silenziosa, tra Santa Chiara e la Basilica di San Francesco. In testa uno striscione con due sole parole: «Forza Onu». Due parole sole, che condensano una mattinata di assemblea intorno ai temi della pace in Medio Oriente nella Cittadella di Assisi, prima di sciogliersi sul piazzale dove su un tappeto rosso, centinaia di paia di scarpe testimoniano l'assenza di chi non c'è più, le vittime di una guerra inutile come quelle che l'hanno preceduta. Era stata «pensata in un tempo diverso» questa giornata, come spiega Grazia Bellini, coordinatrice della Tavola per la pace che ha promosso la manifestazione.

Mastroluca a pagina 3

De Giovannangeli
e Di Blasi alle pagine 2 e 4



«Forza Onu» lo striscione che apriva la marcia di Assisi Foto di Leonetto Medici/Ap

Commenti

Problemi d'alleanza

VEDI ALLA VOCE
PACS

PAOLO PRODI

L'Unione, l'alleanza di governo sembra spesso condannata alla maledizione della frammentazione e dell'auto-distruzione secondo l'antico detto che dice che gli dei rendono pazzi coloro che vogliono perdere. Volendo dare un contributo per levare questa maledizione ci si può muovere in due direzioni:

a) analizzare le cause politiche delle divisioni (la competitività interna fra i partiti, le pressioni ideologiche esterne) che portano i diversi gruppi ad esasperare le competizioni per mantenere il proprio territorio di consenso.

segue a pagina 25

Violenza sulle donne

IL CORPO
INVIDIATO

LIDIA RAVERA

Le donne italiane portano i capelli sciolti sulle spalle, ridono e camminano per la città anche di notte. Le ragazze italiane vanno in discoteca. Vanno a lavorare, le donne italiane, e, anche grazie a questo, non appartengono ai loro padri, né ai loro mariti, non obbediscono ai loro fratelli. Se vogliono truccano gli occhi e dipingono le labbra, possono svelare le gambe, i fianchi, l'ombelico.

segue a pagina 24



Bersani: costretto alla scorta ma vado avanti

Lo sfogo del ministro per lo Sviluppo a Rimini dove difende le liberalizzazioni. Applausi dal popolo di CI

Simone Collini
inviato a Rimini

«Sono dovuto tornare ad avere la scorta. Sono stupefatto di come nel Paese ogni limitato cambiamento debba suscitare tali reazioni». È uno sfogo, ma dettato più da un ragionamento che da un'emozione. Di fronte alla platea di Comunione e Liberazione Pierluigi Bersani rimane fedele al mandato che gli organizzatori del Meeting di Rimini gli hanno affidato: insieme al leader di Ci Giancarlo Cesana, parla del libro che raccoglie i testi di lezioni fatte da don Giussani agli universitari Ci nella seconda metà degli anni 70, incassando tra l'altro soltanto applausi. Poi fa sapere in conferenza stampa che la Finanziaria sarà di 35 miliardi di euro, che non saranno spalmati in più anni.

segue a pagina 6

ISPETTORI DA BRUXELLES

Ma la Sicilia come spende i soldi europei?

La Sicilia è la regione più distante dagli obiettivi di sviluppo dell'Unione europea, ma divora centinaia di milioni di euro di fondi comunitari. E alcuni funzionari stanno lasciando Bruxelles per verificare in loco come il governatore Totò Cuffaro ha gestito i soldi europei. Nel mirino opere pubbliche lasciate a metà o, addirittura, nemmeno iniziate. La Regione Siciliana nicchia, prende tempo. Ma il 18 settembre agli ispettori bisognerà dare risposte convincenti.

Alessio Gervasi a pagina 8

VARATA LA FUSIONE

Intesa-SanPaolo L'obiettivo è 7 miliardi di utile

È fatta. Da ieri Banca Intesa e Sanpaolo, almeno formalmente, sono un'unica banca. I due Consigli di amministrazione hanno approvato il progetto di fusione che darà vita a uno dei più grandi gruppi bancari italiani con una capitalizzazione di circa 65 miliardi di euro. Il nuovo gruppo avrà il 20% del mercato interno, un utile di 7 miliardi e una distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto.

Roberto Rossi a pagina 11

Staino



2006 L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI
Aderisci ai Democratici di Sinistra
Info: 848 58 58 00 www.dsonline.it

ISLAMICI, QUESTO FILM NON S'HA DA FARE
Lorenzo Buccella
Londra, questo film non s'ha da fare. Mobilitazioni, proteste, blocchi. La comunità bengalese che monta su tutte le furie, non sente più ragioni, minaccia e le riprese vengono sfrattate dal loro set naturale.
segue a pagina 16
DYLAN DOG ZED
a pagina 15

martedì 5 settembre
FESTAUNITA' NAZIONALE PESARO 2006 31 agosto/19 settembre
ROBERTO BENIGNI
Tutto Dante e non solo